

Questi punti furono disputati in Pregadi con gran calore. Quelli dei senatori, i quali propendevano per una vigorosa resistenza contro le forze ottomane, vi parlarono così energicamente, che ridussero i partigiani della pace a chiedere, che si concedesse autorità all'ambasciatore Canal, residente in Costantinopoli, di dichiarare al ministero turco, non già che la repubblica sarebbe disposta a dargli soddisfazione dei pretesi oltraggi, ma ch'essa non ebbe mai intenzione di rompere la sua amicizia col gran signore; che i fatti, di cui facevansi lagnanze, erano stati accidenti fortuiti; che il sultano era giusto abbastanza per non trovare in essi un motivo di guerra; che il senato, finalmente, si lusingava, restituirebbersi la libertà ai negozianti veneziani arrestati nel suo impero, e ristabilirebbono nei loro privilegi e diritti.

Ridotta la controversia a questi due punti, si rinnovò la discussione per deliberar sulla scelta; e dopo lungo discorrerne si venne a raccoglierne i voti, i quali per la leggerissima maggioranza di due soltanto esclusero la seconda proposizione e sanzionarono la prima, che voleva la guerra. Ed anche in questa deliberazione sorgevano difficoltà da appiarsi, particolarmente sul modo e sulle condizioni della lega proposta dal papa e dall'imperatore; sulla partizione delle spese occorrenti; sulla scelta finalmente del comandante generale dell'armata. Alla fine fu convenuto, che Andrea Doria comanderebbe in mare; il duca di Urbino reggerebbe le truppe da terra: che le spese sarebbero compartite per una metà a carico dell'imperatore; per una sesta parte vi concorrerebbe il papa; il resto sarebbe supplito dalla repubblica.

Mentre stavasi per venire ad una deliberazione su questi punti ed a fissarne l'accordo, giunse a Venezia un dragomano del bailo di Costantinopoli, chiedendo risposta alle pacifiche proposizioni del gran visir; perciocchè il troppo lungo silenzio del senato su tale proposito dava luogo a conghietturarne o una soverchia timidezza o una soverchia alterigia. Disse il dragomano, che nel gran